

02-03-09, 07Gorizia

[Stampa questo articolo](#)

A Farra si studia il cannocchiale di Galilei

FARRA Il 2009 è stato proclamato dall'assemblea generale dell'Onu «Anno internazionale dell'astronomia» per celebrare il 4° centenario del primo utilizzo del cannocchiale nell'osservazione del cielo. E proprio alla storia dell'invenzione di questo strumento, e alle vicende che 400 anni fa portarono Galileo Galilei a puntarlo verso il firmamento, è stata dedicata la seguitissima conferenza tenuta dal professor Pierluigi Selvelli all'osservatorio astronomico di Farra. Prendendo spunto da alcuni quadri dipinti da Jan Brueghel il Vecchio agli inizi del 17° secolo, dove sono raffigurati minuziosamente dei cannocchiali, Selvelli ha indagato la storia intricata e tuttora dibattuta sul vero inventore del telescopio. I risultati degli studi sulla storia ed evoluzione dei primi cannocchiali, frutto della collaborazione tra Selvelli e Paolo Molaro, entrambi ricercatori all'osservatorio astronomico di Trieste, sono stati presentati di recente a tre simposi: alla Roosevelt Academy (Middelburg, Olanda), al Centro europeo di ricerca e tecnologia dell'Agenzia spaziale europea (Noordwijk, Olanda) e a Parigi, al simposio dell'Unione astronomica internazionale svoltosi in gennaio nella sede dell'Unesco. Il prossimo appuntamento all'osservatorio di Farra è la consueta apertura al pubblico del primo giovedì del mese, il 5 marzo. A partire dalle 20.30, condizioni meteorologiche permettendo, i telescopi saranno puntati verso la Luna, la cometa «Lulin» e Saturno.

[Torna ai risultati della ricerca](#)[Stampa questo articolo](#)